

L'anno nuovo comincia con gli olivicoltori in piazza



Se il buongiorno si vede dal mattino c'è poco da stare allegri: il 2019 dell'agricoltura italiana è cominciato con le **manifestazioni in piazza degli olivicoltori**: Coldiretti a Roma, i Gilet arancioni, cioè tutti gli altri, a Bari.

Uniche, invece, le motivazioni della protesta: il mancato riconoscimento dello **stato di calamità per le gelate del 2018**, che hanno riguardato in particolare l'olivicoltura ma non solo; l'assenza nella manovra economica delle misure per garantire risorse adeguate al **Fondo di solidarietà nazionale**, necessarie per far

fronte alle calamità; la richiesta di **interventi tempestivi contro la xylella**.

Come purtroppo accade spesso, nel mondo politico è cominciato il **rimpallo delle responsabilità**, nel caso specifico tra Regione Puglia e Ministero.

Il **ministro Gian Marco Centinaio** ha incontrato sia i rappresentanti di Coldiretti sia quelli di tutte le altre organizzazioni, i Gilet arancioni, e ha assicurato che chiederà di «inserire **il provvedimento sulle gelate degli ulivi in Puglia nel prossimo decreto semplificazioni**».

Inoltre ha aggiunto che «lavoreremo e cercheremo di collaborare insieme ai colleghi ministri e a tutto il Governo per cercare di inserire più fondi al Fondo di solidarietà nazionale. Sappiamo benissimo che le **risorse sono limitate** e di conseguenza l'obiettivo è di dare ristoro e cercare di aiutare il più possibile».